

		DOC. N. 161385 R100		Pag.	1/40
				Rev.	0
Committente	IBT EUROPE GmbH Via Guglielmo Marconi, 51 - 31020 Villorba (TV)				
Contratto	--				
Titolo/Title <p style="text-align: center;">IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS</p> <p style="text-align: center;">RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA</p> <p style="text-align: center;">VINCOLATA ex D.Lgs 42/2004</p>					
Autore/Author				 	
Via G. Garibaldi, 81 - 15067 Novi Ligure (AL) tel. 0143.72581 - email: info@pwen.eu - C.F./P.IVA 02521140067					
Cliente /Customer:	CAP HOLDING Spa				
Progetto/Project	IMPIANTO DI COGENERAZIONE A BIOGAS				
Impianto/Site	AMIAQUE Srl Via Daniele Manin, 255 20099 – Sesto San Giovanni (MI)				
Cod. Cliente/Customer N.					
2					
1					
0	Emissione	20/02/2017	Guerra	Guerra	Guerra
Rev.	Descrizione	Data	Prepar.	Contr.	Approv.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	2	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

Sommario

1	Premessa	4
2	Documenti di riferimento	4
3	Contesto di inserimento	5
3.1	Storia impianto di depurazione Amiacque esistente	5
3.2	Caratteri geografici e territoriali	5
3.3	Vincoli sovraordinati presenti	6
3.4	Inquadramento nell'ambito della pianificazione del territorio	9
4	Descrizione dello stato di fatto	17
4.1	Identificazione del luogo	17
4.2	Analisi del sistema geomorfologico e naturalistico	21
4.3	Analisi del sistema antropico	24
5	Descrizione dell'intervento	27
5.1	Descrizione impianto di microcogenerazione	27
5.2	Opere civili previste	28
5.2.1	Scavi e platea di installazione	28
5.2.2	Accesso all'impianto	28
6	Impatto sul paesaggio	30
6.1	Impatto in relazione al vincolo del fiume Lambro	32
6.2	Percettività visiva	32
6.3	Impatto cromatico	36
6.4	Impatto sull'impermeabilizzazione del suolo	36
6.5	Impatto complessivo	36
7	Misure di mitigazione e compensazione proposte	37
7.1	Mitigazione	37
7.2	Compensazione	37
8	ALLEGATO 1: Inquadramento area	40
9	ALLEGATO 2: Planimetria generale stato di fatto	40
10	ALLEGATO 3: Planimetria di confronto intervento e stato di fatto	40

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	3	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

11	<i>ALLEGATO 4: Piante, prospetti e sezioni</i>	40
12	<i>ALLEGATO 5: Sezioni ambientali schematiche</i>	40
13	<i>ALLEGATO 6: Rappresentazione mitigazione.....</i>	40
14	<i>ALLEGATO 7: Dossier fotografico</i>	40
15	<i>ALLEGATO 8: Fotosimulazione interventi.....</i>	40
16	<i>ALLEGATO 9: Piano dei servizi – Destinazione d’uso.....</i>	40

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	4	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

1 Premessa

La presente relazione è stata redatta con l'intento di descrivere l'inserimento all'interno del paesaggio circostante del nuovo impianto di microcogenerazione a biogas Amiacque S.r.l.. L'impianto verrà installato presso il depuratore dei reflui fognari di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni ed in gestione ad Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding, sito nel Comune di Sesto San Giovanni (MI), in Via Daniele Manin 255.

L'impianto sarà alimentato dal biogas prodotto dal trattamento dei reflui fognari mediante l'impianto di digestione anaerobica esistente e attualmente utilizzato al servizio della centrale termica impiegata per il mantenimento in temperatura dei digestori.

Il nuovo impianto di microcogenerazione avrà una potenza elettrica nominale pari a 130 kW; sarà inoltre recuperata dai fumi di scarico una potenza termica pari a circa 250 kW termici. L'impianto sostituirà quasi completamente la funzione dell'esistente centrale termica nel mantenimento in temperatura dei digestori anaerobici esistenti.

Nel seguito saranno descritti gli elementi necessari alla verifica di compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico ai vincoli paesistici gravanti sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Regionale (in particolare del Piano Paesaggistico Regionale) e al Piano di Governo del Territorio.

La relazione paesaggistica tratterà, nell'ordine, i seguenti aspetti:

- contesto paesaggistico di riferimento e relativi vincoli presenti
- stato di fatto dei luoghi interessati dall'intervento
- caratteristiche progettuali dell'intervento
- impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte
- elementi di mitigazione e compensazione proposti

2 Documenti di riferimento

Allegato	N. Documento	Titolo
1	161385-L101-00	Inquadramento dell'area su stralcio tavole 2, 3, 4 e 5 del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (approvato con D.C.P. 93/2013 del 17.12.2013) e PTC del Parco regionale
2	161385-L102-00	Planimetria generale dello stato di fatto dei luoghi con rappresentazione elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio
3	161385-L103-00	Planimetria riportante rappresentazione grafica delle opere e confronto con lo stato di fatto, limiti di proprietà e della disponibilità delle aree;
4	161385-L104-00	Piante, prospetti e sezioni significative relativi allo stato di fatto, di progetto e comparativo con indicazione materiali e modalità costruttive e quote
5	161385-L105-00	Sezioni ambientali schematiche (es. scala 1:500, 1:1.000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	5	di	40
				Rev.	Data		
		0	20/02/2017				

6	161385-L106-00	Rappresentazione grafica delle opere di mitigazione che evidenzia la vegetazione già esistente e chiarisca modalità, tecniche e tempi di attuazione degli interventi di nuovo impianto
7	161385-R107-00	Dossier fotografico da diverse prospettive e con visione panoramica dello stato di fatto dell'area di intervento
8	161385-R108-00	Rappresentazione fotografica della simulazione degli interventi previsti
9	161385-R109-00	Piano dei servizi - Destinazione d'uso

3 Contesto di inserimento

3.1 Storia impianto di depurazione Amiacque esistente

L'impianto di depurazione comunale delle acque di fognatura, presso cui verrà installato l'impianto di microcogenerazione, è stato realizzato nel 1989 limitatamente alle sole opere di primo lotto. L'impianto aveva una capacità depurativa pari a circa 33.000 abitanti equivalenti ed era composto da:

- LINEA LIQUAMI: ingresso liquami, griglia grossolana, sollevamento, grigliatura fine, dissabbiatore/disoleatore, ossidazione biologica, sedimentazione finale)
- LINEA FANGHI: ricircolo fanghi biologici, stabilizzazione aerobica fanghi supero, ispessimento fango, disidratazione meccanica del fango)

La portata trattata era circa 16.500 mc/giorno.

Nel 1996 si è proceduto ad un potenziamento dell'impianto incrementando le portate trattate fino a 22.000 mc/giorno, servendo in tal modo un numero di abitanti equivalenti pari a circa 54.000, utilizzando le strutture esistenti e potenziando il sollevamento iniziale.

Nella primavera del 1998 hanno avuto inizio i lavori di completamento conclusi nel luglio 2000 e nel 2013 sono stati completati i lavori di potenziamento della linea BIOFOR, che hanno portato l'impianto nell'attuale configurazione.

L'impianto è stato progettato per 130.000 abitanti equivalenti, la portata oraria è di 1.900 mc/ora, la portata di pioggia è di 5.800 mc/ora. Attualmente l'impianto serve circa 110.000 abitanti equivalenti.

L'impianto è stato dato in gestione a CAP Holding dal Comune di Sesto San Giovanni nell'anno 2002.

3.2 Caratteri geografici e territoriali

L'area dove si prevede di installare l'impianto di microcogenerazione si trova all'interno del sito dove è ubicato l'impianto di depurazione dei reflui fognari di Sesto San Giovanni, nella zona sud-est della città di Sesto San Giovanni e in prossimità della sponda destra del fiume Lambro.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	6	di	40
				Rev.	Data		
		0	20/02/2017				

Il sito di intervento è iscritto al foglio n.49 mappali n. 181, n.18 e n.35 del NCT del Comune di Sesto San Giovanni ed è completamente compreso nell'area del depuratore; nello specifico l'impianto di microcogenerazione confinerà:

- a Nord con: termovalorizzatore CORE - altra proprietà
- a Est con: digestore primario dell'impianto di depurazione reflui fognari
- a Sud con: centrale termica impianto di depurazione reflui fognari
- a Ovest con: digestore primario dell'impianto di depurazione reflui fognari

I confini dell'impianto di depurazione sono definiti a loro volta in questo modo:

- a Nord con: termovalorizzatore CORE - altra proprietà
- a Est con: Fiume Lambro
- a Sud con: Via Daniele Manin
- a Ovest con: Via Daniele Manin

La porzione di territorio descritta è totalmente dedicata ad attività tecnologiche quali il trattamento dei reflui fognari o dei rifiuti solidi urbani. Le zone abitative più vicine si trovano ad EST dell'insediamento, ad una distanza di circa 400 m.

L'altitudine media della zona è di 140 m s.l.m. e la giacitura è pianeggiante.

3.3 Vincoli sovraordinati presenti

L'area in cui verrà installato l'impianto è soggetta ai seguenti vincoli sovraordinati:

- Vincolo territoriale di rispetto impianti di depurazione
- Vincolo per la tutela dei beni di interesse paesaggistico (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.) relativo a fiumi e corsi d'acqua
- Vincolo relativo al Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po – PAI Limite esterno della Fascia C

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			
	Doc.	161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU		
	Pag.	7	di	40
	Rev.	Data 0 20/02/2017		

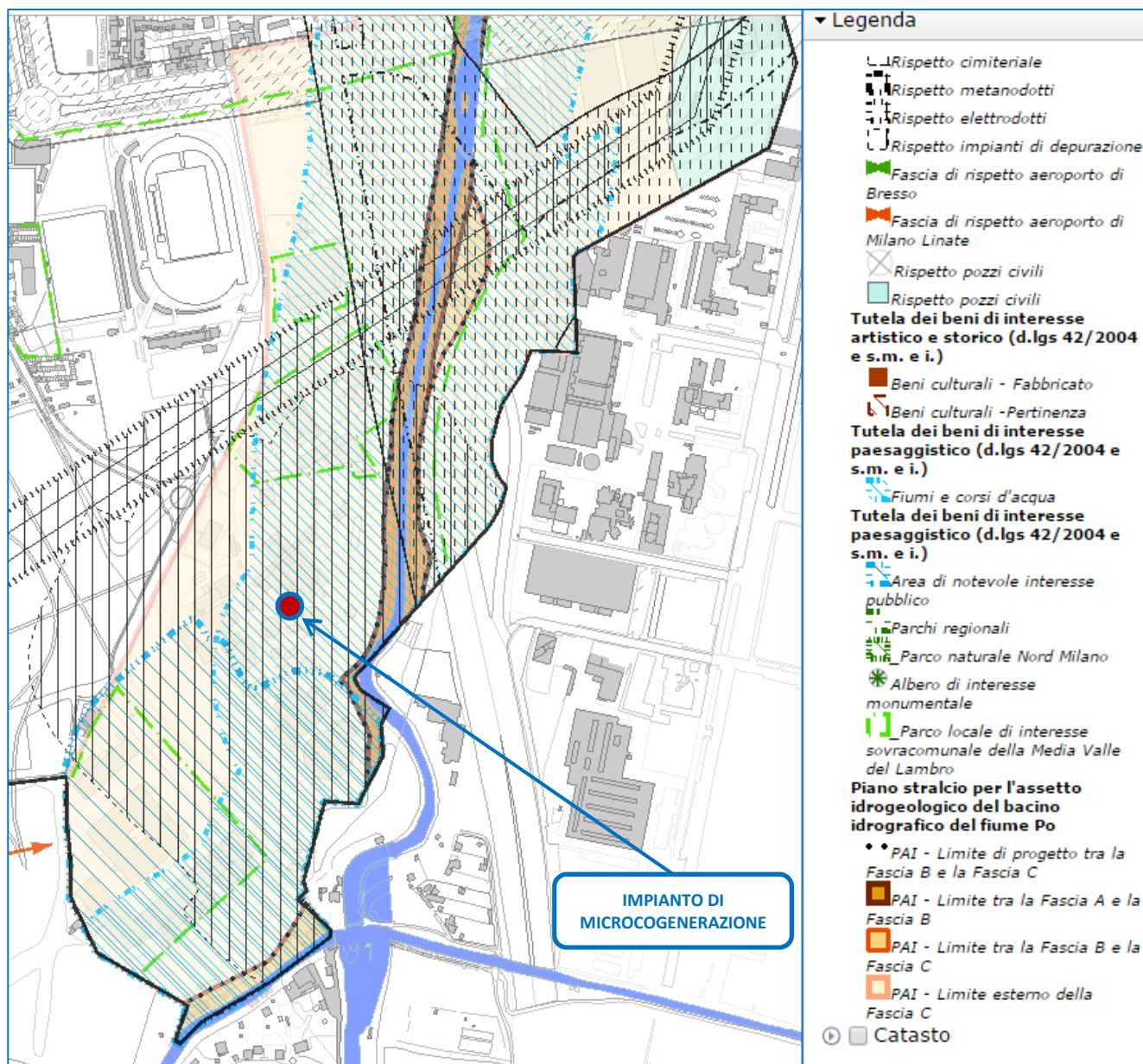


Figura 1: Stralcio da Piano di Governo del Territorio – Vincoli sovraordinati

Il vincolo territoriale di rispetto relativo agli impianti di depurazione è definito dal Piano Delle Regole del Comune di Sesto San Giovanni a seguito di recepimento delle indicazioni previste dal Piano Territoriale Regionale e da quello Territoriale di Coordinamento Provinciale e ai sensi delle norme per la tutela delle acque dall'inquinamento (Ministero LL.PP. "Criteri, metodologie e norme tecniche generali, di cui l'art.2, lett. b), d) ed e), della L.10/05/1976, n°319 recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento").

Poiché l'impianto di microgenerazione verrà installato presso l'esistente impianto di depurazione delle acque reflue, integrandosi con il ciclo produttivo attualmente in essere, l'area interessata

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	8	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

ricade all'interno della fascia di rispetto impianti di depurazione, come rappresentato nello stralcio del Piano di Governo del Territorio riportato in Figura 1.

Un secondo vincolo che interessa l'area di intervento è quello relativo alla tutela dei beni di interesse paesaggistico (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.), motivo per cui si presenta la documentazione richiesta per l'ottenimento di autorizzazione paesaggistica.

Il corso del fiume Lambro è soggetto, per una fascia di 150 metri di profondità per ciascuna delle sponde, al vincolo di tutela delle zone di particolare interesse ambientale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Art. 142, lett. c, D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (cd. Codice Urbani), che ha inglobato il D.Lgs. n. 490/1999 "Testo unico in materia di beni culturali e ambientali", che a sua volta aveva inglobato la cd. "Legge Galasso" n. 431/1985).

Il sito rientra inoltre all'interno delle aree Est del territorio comunale lungo il fiume Lambro, interessate dai vincoli posti dal "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po" (PAI) redatto dall'Autorità di Bacino3.

Nello specifico il sito è collocato nel limite esterno della fascia C "area di inondazione per piena catastrofica". Con riferimento alla *Carta di fattibilità* del Comune di Sesto san Giovanni l'area di installazione rientra nella sottoclasse 3R1/2+3C.

Nell'Allegato D al PGT del Comune di Sesto San Giovanni (*Adeguamento dello studio geologico idrogeologico e sismico-Norme tecniche di attuazione-Recepimento dello "Studio delle zone a rischio idraulico assoggettate alla normativa PAI*) per le sottoclassi in questione sono ammissibili tutte le categorie di interventi edificatori con alcune limitazioni meglio descritte nel seguito.

Nell'area interessata dagli interventi in esame non si rilevano aree sottoposte a vincolo archeologico o storico-architettonico né sono presenti aree protette.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			Doc.	161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	9	di	40
				Rev.	0	Data 20/02/2017	

3.4 Inquadramento nell'ambito della pianificazione del territorio

L'area in cui sarà installato l'impianto in relazione al *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)* vigente è interessata da alcuni vincoli e determinate caratteristiche tipologiche, che vengono analizzate in dettaglio nel seguito in relazione alle varie Tavole del PTCP.

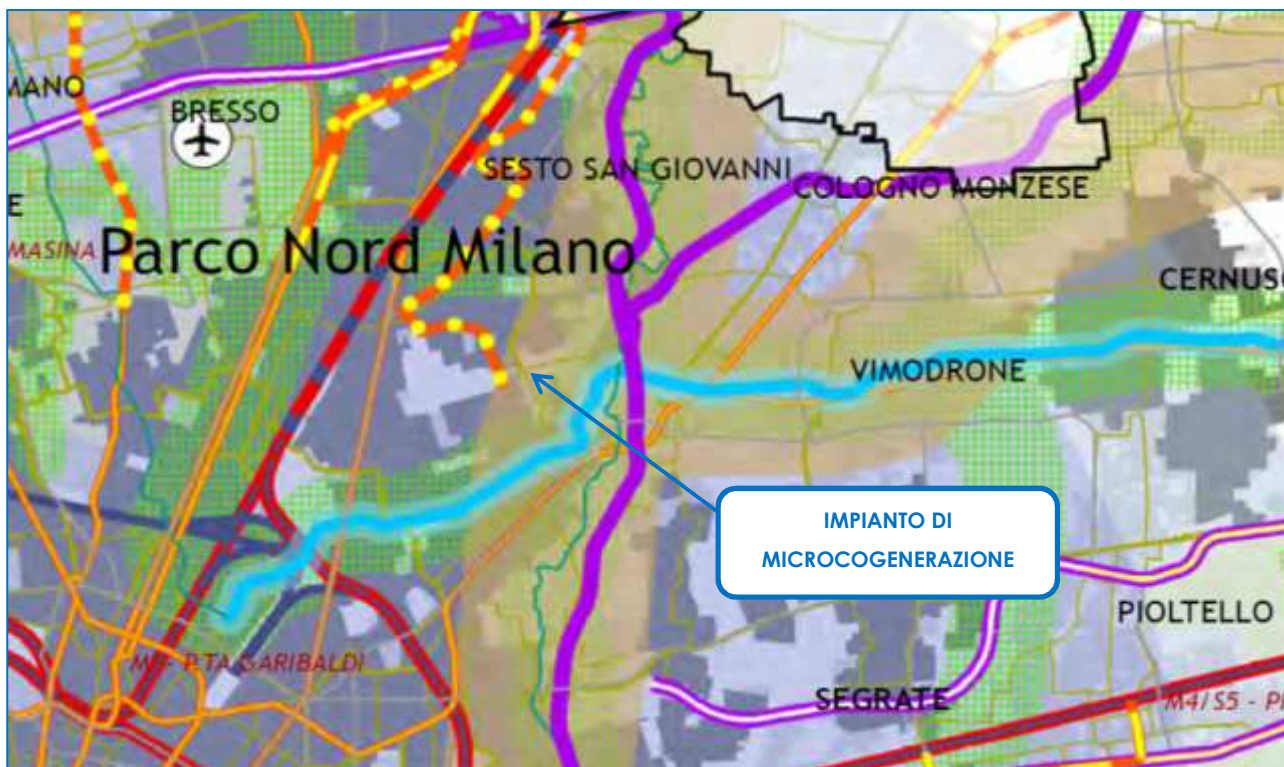


Figura 2: PTCP TAVOLA 0 Strategie di piano

Con riferimento alla *Tavola 0 – Strategie di piano* e relativamente al sistema paesistico-ambientale, il sito rientra all'interno della Rete verde ed è attraversato da una delle Grandi Dorsali Territoriali.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI			161385-R100_00	
	RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			Doc.	Relazione paesaggistica AU
				Pag.	10 di 40
				Rev. 0	Data 20/02/2017

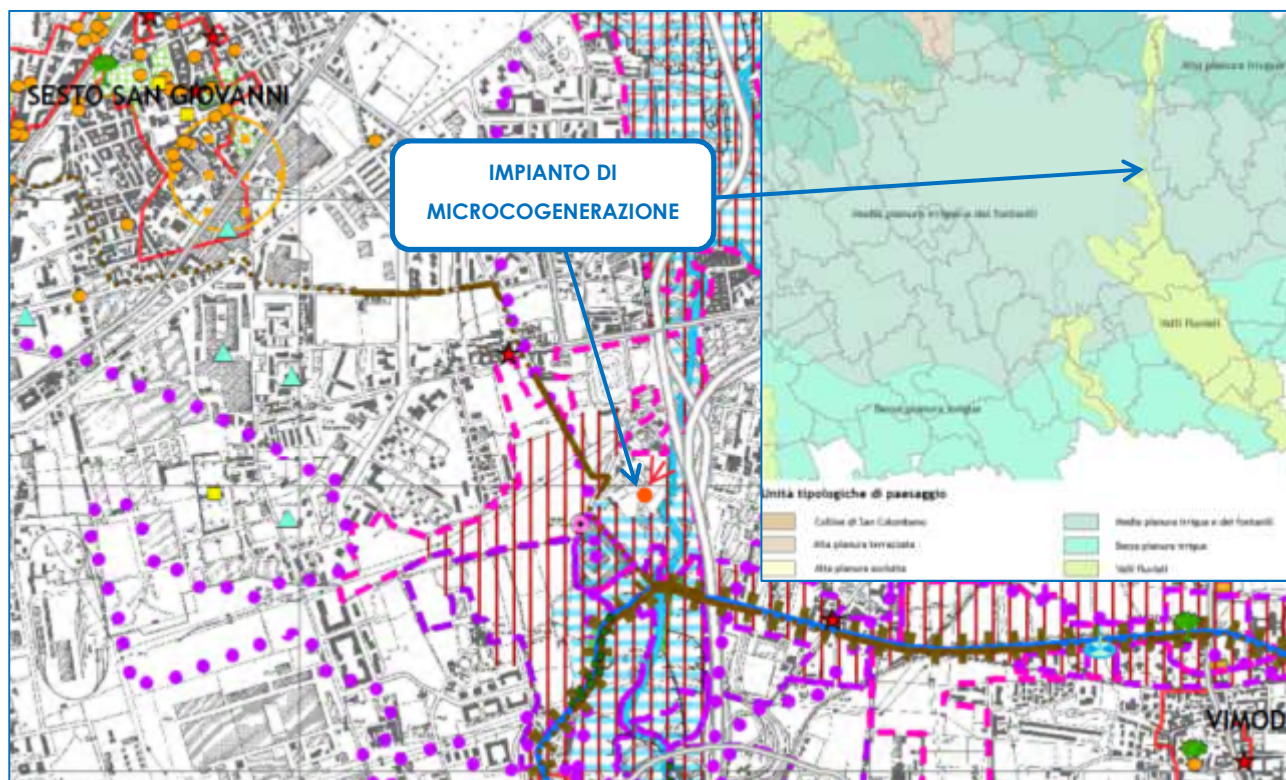


Figura 3: PTCP TAVOLA 2 Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica

L'unità tipologica di paesaggio, come riportato nella Tavola 2-Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica, è quella delle valli fluviali, carattere dovuto chiaramente alla vicinanza del fiume Lambro.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	11	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

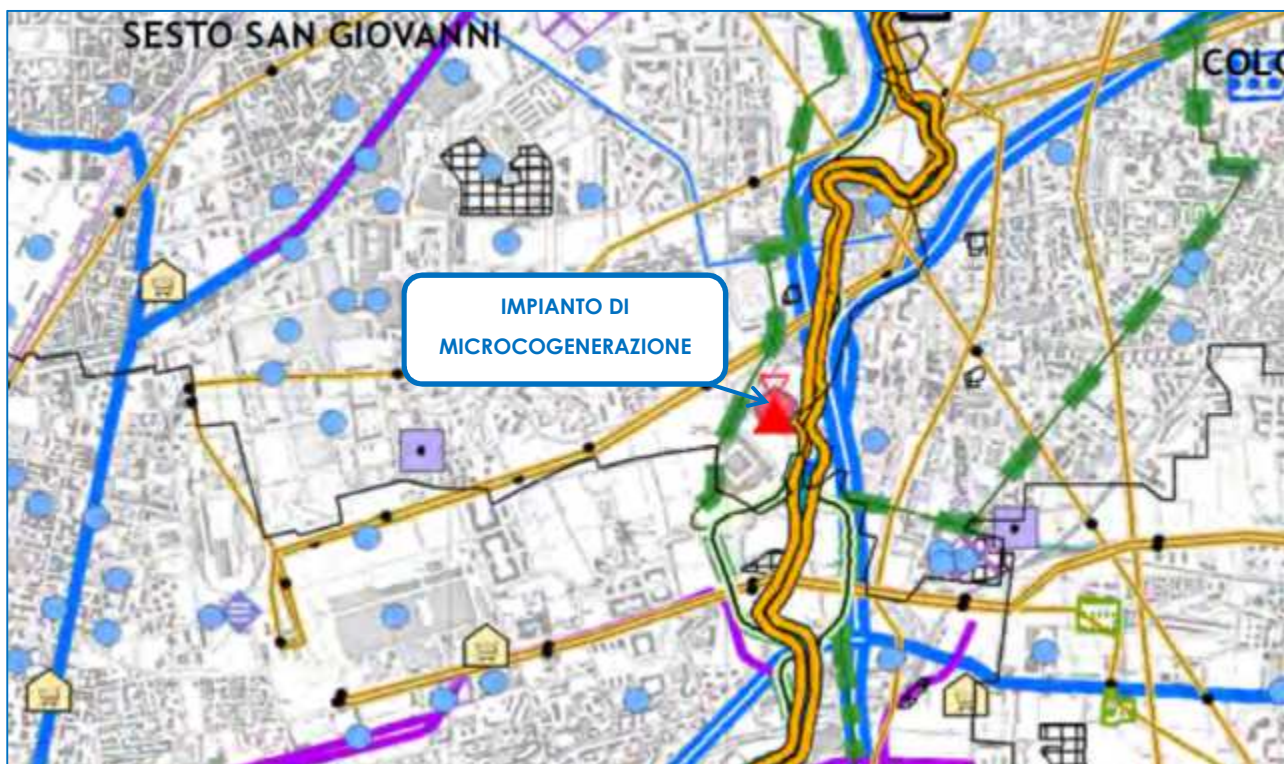


Figura 4: PTCP TAVOLA 3 Ambiti, sistemi ed elementi di degrado o compromissione paesaggistica

Nella tavola relativa ad Ambiti, sistemi ed elementi di degrado o compromissione paesaggistica viene segnalata

- la presenza del depuratore
- l'area PAI di fascia C
- la vicinanza di un'infrastruttura stradale, nello specifico due strade a scorrimento veloce
 - Tangenziale Nord
 - Tangenziale Est

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU
	Doc.	12	di	40
	Pag.	Rev. 0 Data 20/02/2017		

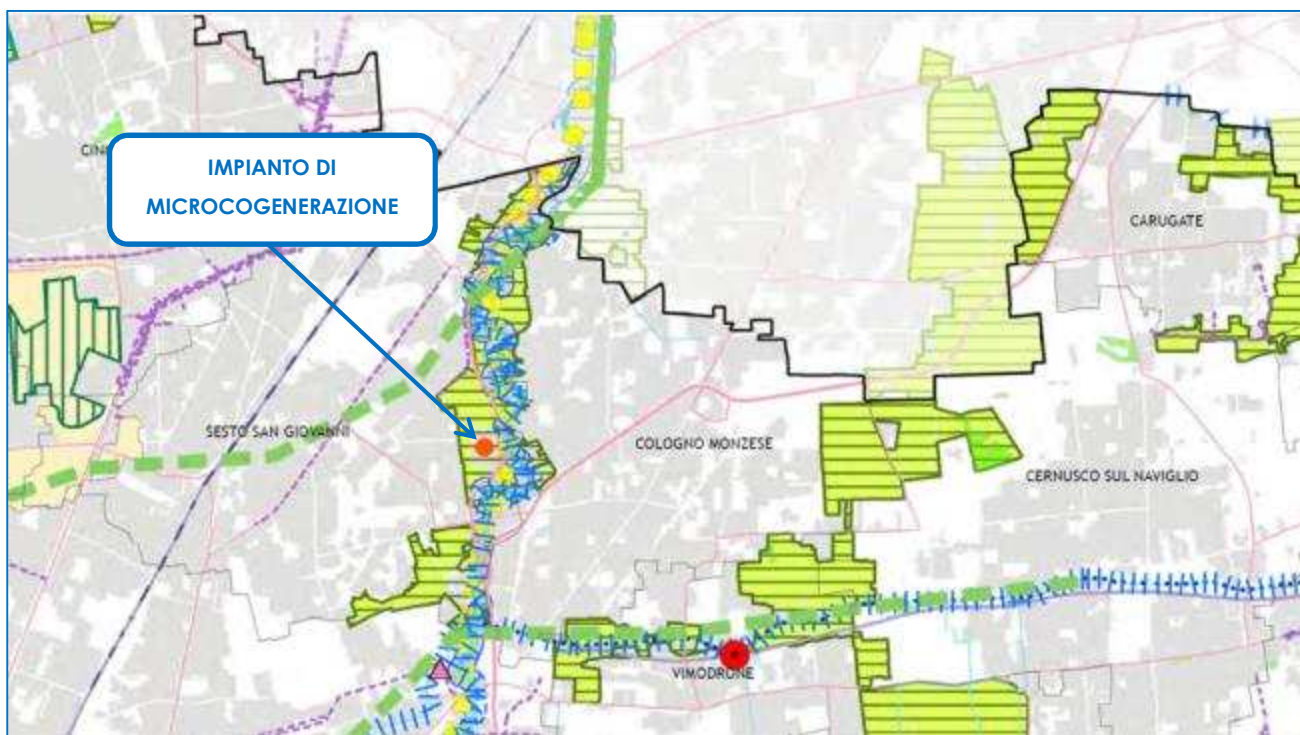


Figura 5; PTCP TAVOLA 4 Rete ecologica

Come evidenziato nella TAVOLA 4 – Rete ecologica, il sito esistente sorge nelle vicinanze dei Principali corridoi ecologici fluviali e dei corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale e rientra nei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	13	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

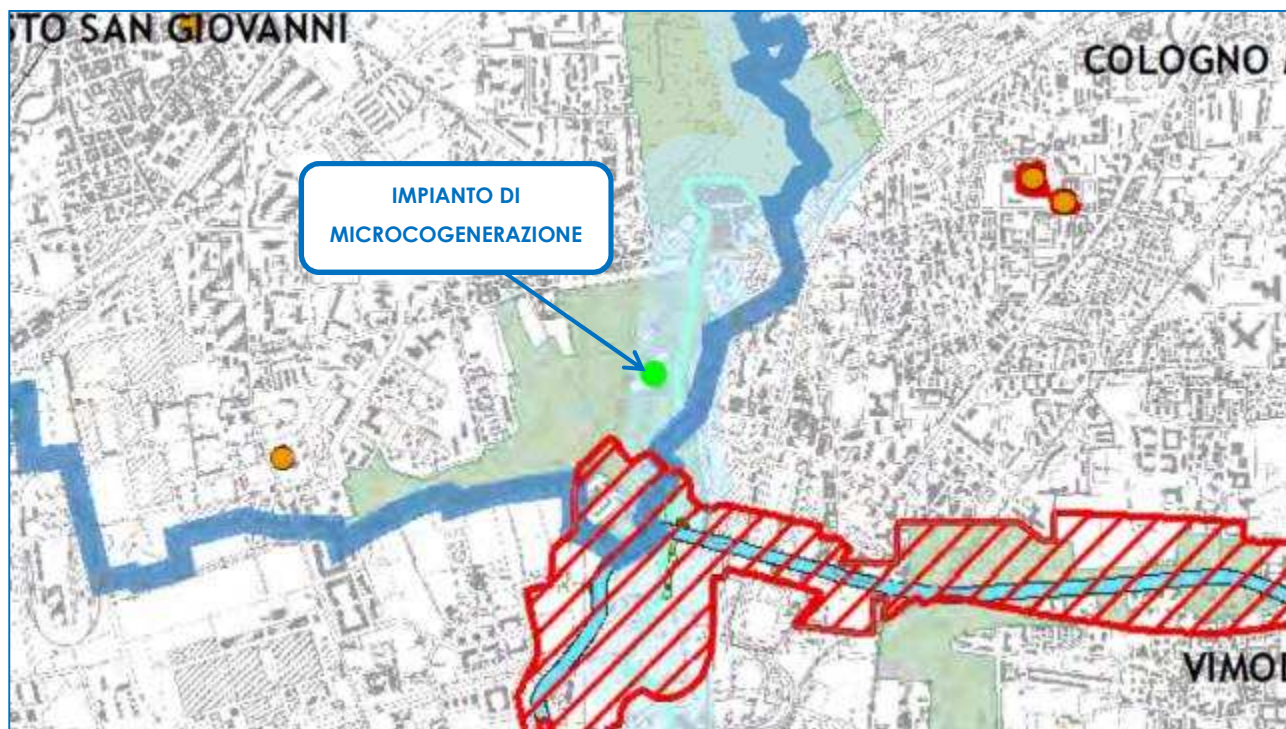


Figura 6: PTCP TAVOLA 5 Aree soggette a tutela

In relazione a quanto riportato nella TAVOLA 5 – Aree soggette a tutela, l'area occupata dall'impianto esistente è assoggettata a tutela in quanto rientrante nella categoria *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici* [DLgs. 42/04 art. 142, comma 1, lettera c) già L 431/85].

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU
	Doc.	14	di	40
	Pag.	Rev. 0	Data 20/02/2017	



Figura 7: PTCP TAVOLA 7 Difesa del suolo

Relativamente ai macrosistemi idrogeologici, cfr. TAVOLA 7 Difesa del suolo, l'area rientra negli ambiti di ricarica prevalente della falda, negli ambiti di influenza del canale Villorosi, nonché negli ambiti golenali.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	15	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

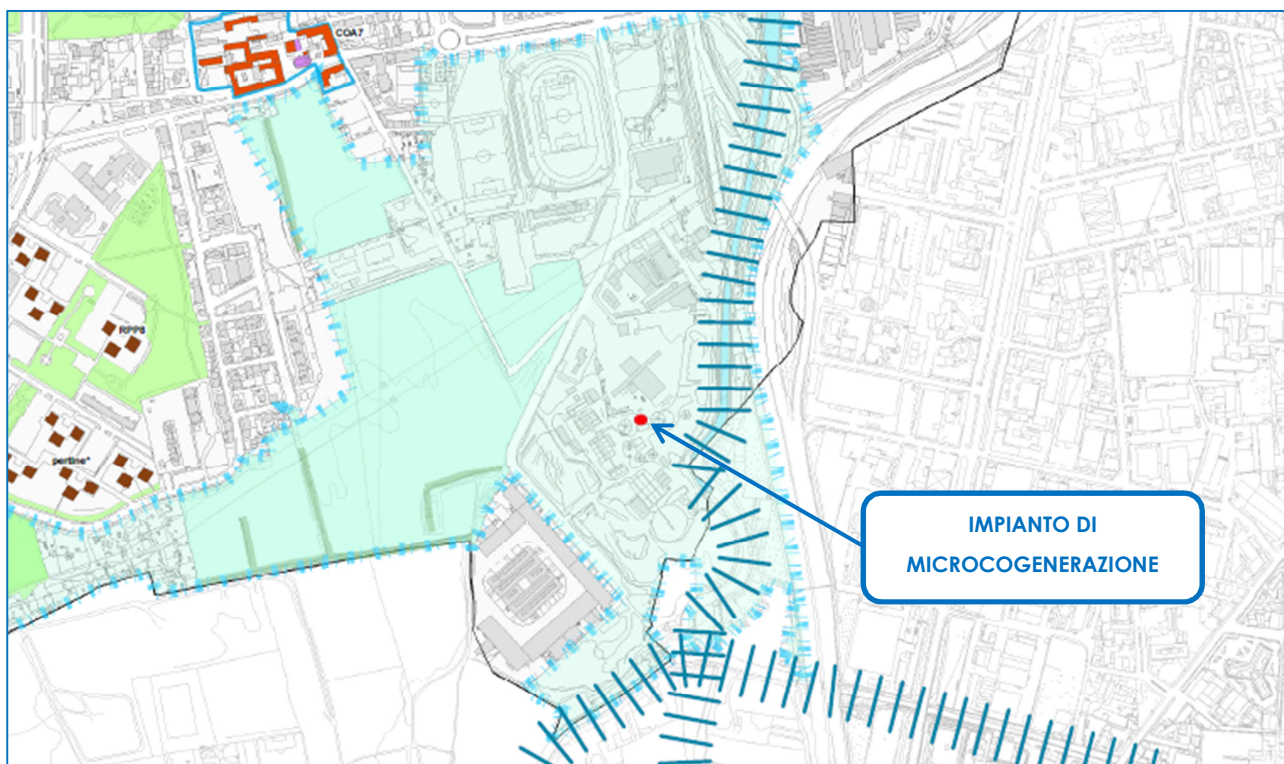


Figura 8: PGT Carta del paesaggio

Rispetto allo strumento urbanistico comunale *Piano di Governo del Territorio - Carta del Paesaggio*, il sito si colloca all'interno del perimetro PLIS della Media Valle del Lambro in un'area destinata a servizi pubblici e di interesse pubblico compresa nel Parco locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro come rappresentato nel Quadro Pianificatorio - Ambiti del tessuto urbano consolidato.

Il Piano Regolatore Generale inquadra il sito all'interno delle Zone per attrezzature pubbliche di interesse generale, quali impianti tecnologici.

Il Piano attuativo del Parco è ancora in fase di redazione. Fino all'approvazione del Piano attuativo del Parco sono ammessi gli interventi tesi ad assicurare la funzionalità, l'adeguamento tecnologico e l'ampliamento degli impianti di pubblico interesse presenti all'interno del Parco.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU
	Doc.	16	di	40
	Pag.	Rev. 0	Data 20/02/2017	

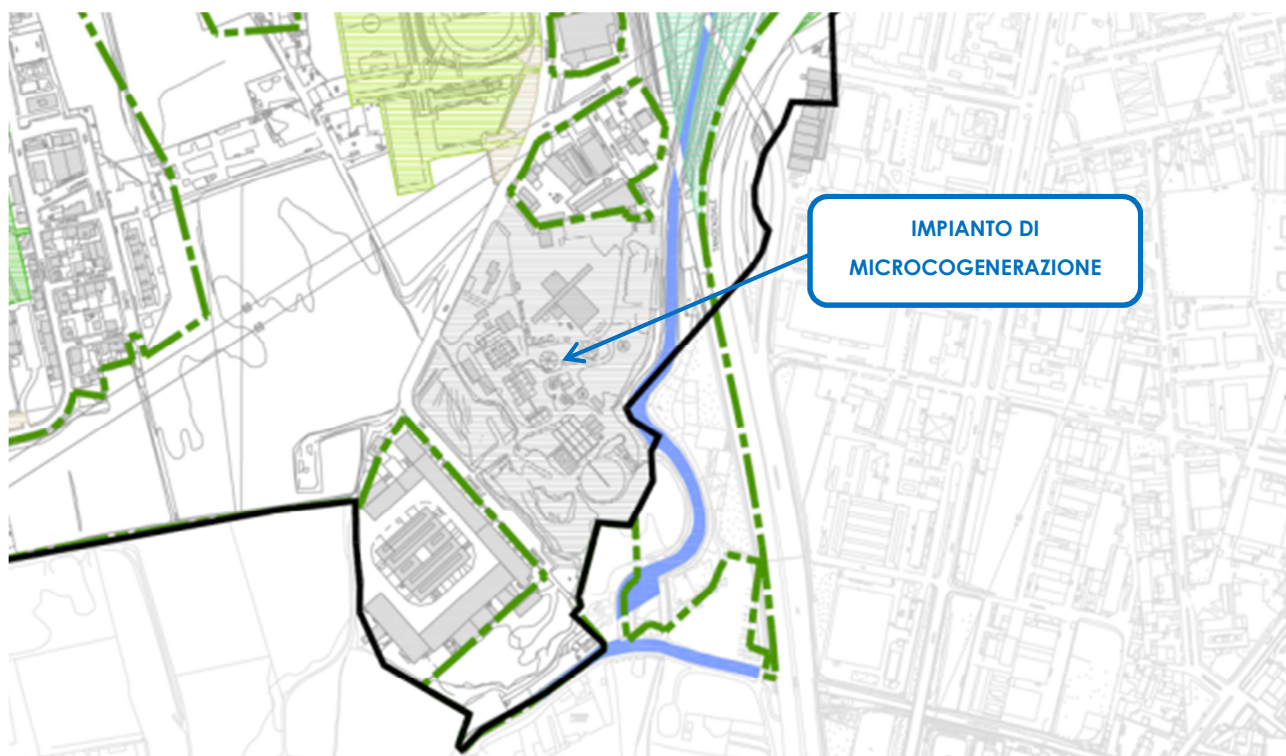


Figura 9: PGT Piano dei Servizi- Sistema generale delle aree per servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	17	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

4 Descrizione dello stato di fatto

4.1 Identificazione del luogo



Figura 10: Vista satellitare impianto AMIACQUE S.r.l.

L'impianto di microcogenerazione si andrà ad inserire in un contesto già ampiamente dedicato ad attività tecnologiche ad interesse pubblico, quali il trattamento dei reflui e il trattamento di rifiuti solidi urbani, come si può chiaramente vedere dalla vista satellitare e dalle foto del sito.

Si riporta nel seguito, a maggior chiarimento, l'ambito di installazione del nuovo impianto di microcogenerazione, riferito alle direttrici NORD/SUD e EST/OVEST.


	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU
				Doc. 18 di 40
				Rev. 0 Data 20/02/2017



Figura 11: Fotorilievo area di installazione lungo direttrice W-E (data foto: 18 gennaio 2017)



Figura 13: Fotorilievo area di installazione lungo direttrice E-W (data foto: 17 gennaio 2017)

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			Doc.	161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	19	di	40
				Rev.	Data 0 20/02/2017		



Figura 15: Fotorilievo area di installazione lungo direttrice N-S (data foto: 17 gennaio 2017)



Figura 16: Fotorilievo area di installazione lungo direttrice S-N (data foto: 17 gennaio 2017)

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI			161385-R100_00	
	RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			Doc.	Relazione paesaggistica AU
				Pag.	20 di 40
				Rev. 0	Data 20/02/2017



Figura 17: Fotorilievo panoramico area installazione lungo direttrice S-N (data foto: 13 febbraio 2017)



Figura 18: Fotorilievo panoramico area installazione lungo direttrice N-S (data foto: 13 febbraio 2017)

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	21	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

4.2 Analisi del sistema geomorfologico e naturalistico

Il sito Amiacque sorge all'interno di un'area destinata a servizi pubblici e di interesse pubblico compresa nel *Parco locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro*. Il sito è caratterizzato da una morfologia pianeggiante.

La presenza più significativa dell'insieme paesaggistico è il fiume Lambro, posto sul lato Est ad una distanza di:

- circa 85 m in linea d'aria dall'elemento più vicino dell'impianto di microcogenerazione di futura installazione
- circa 25 m in linea d'aria dall'elemento più vicino dell'impianto di depurazione Amiacque già esistente ed in attività



Figura 19: Vista del fiume Lambro dal lato Est dell'impianto di depurazione acque (data foto: 13 febbraio 2017)

Come si può vedere dalla foto, al confine con la riva del fiume è presente vegetazione arborea autoctona a crescita spontanea e vegetazione di tipo rampicante anch'essa a crescita spontanea. Un manto erboso naturale ricopre l'area di accesso alla riva; il manto viene mantenuto periodicamente da Amiacque Srl mediante taglio con mezzi meccanici.

Al confine Ovest e Nord-Ovest del sito Amiacque con la strada Daniele Manin l'impianto di depurazione è mascherato alla vista da una serie di filari di alberi piantumati autonomamente da Amiacque Srl e da essa mantenuti.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	22	di	40
		Rev.	Data				
		0	20/02/2017				

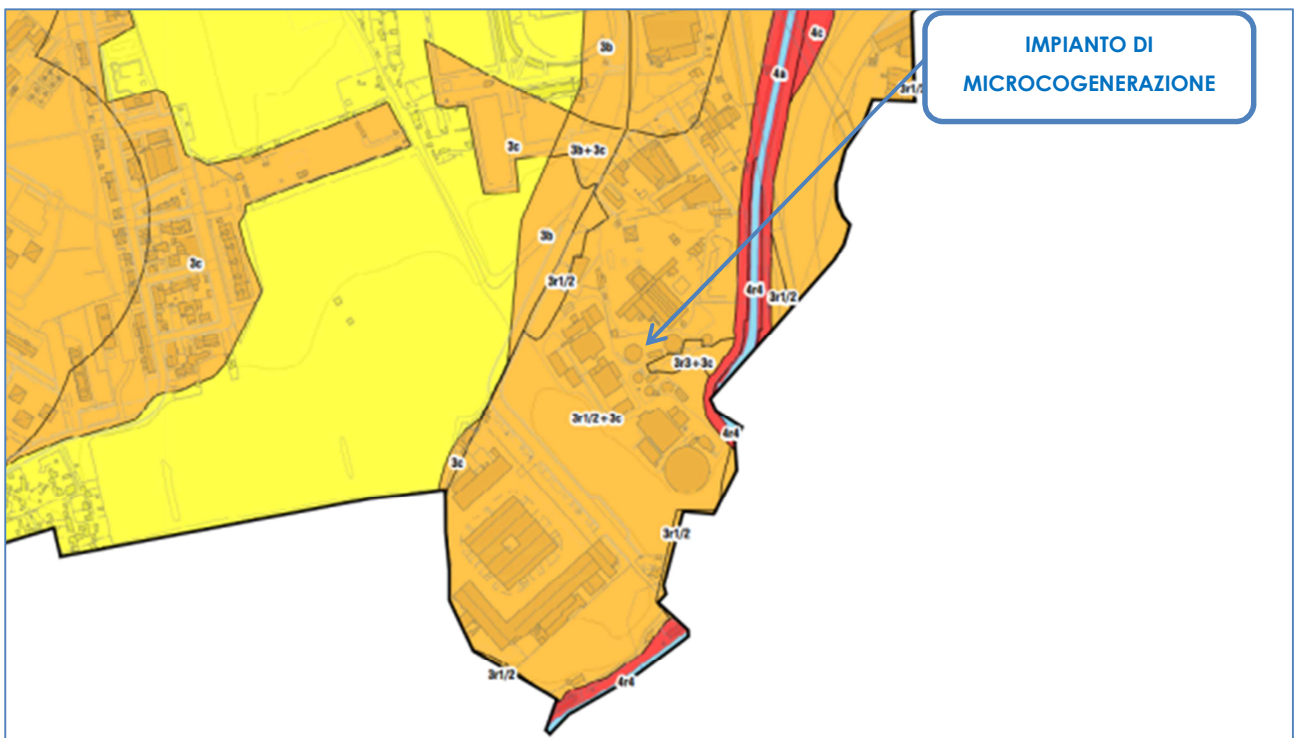


Figura 20: Vista vegetazione lato Ovest sito Amiacque (data foto: 13 febbraio 2017)

Sul lato Sud del sito non sono presenti elementi naturalistici, dato il basso impatto visivo degli impianti in tale zona; il confine con la proprietà adiacente è delimitato da recinzione metallica.



Figura 21: Vista vegetazione lato Sud-Sud est sito Amiacque (data foto: 13 febbraio 2017)



Nella carta geomorfologica l'area interessata è definita come pianura alluvionale recente e, dal punto di vista idrogeologico, la capacità protettiva del suolo è classificata come moderata/elevata.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU
	Doc.	24	di	40
	Pag.	Rev. 0	Data 20/02/2017	

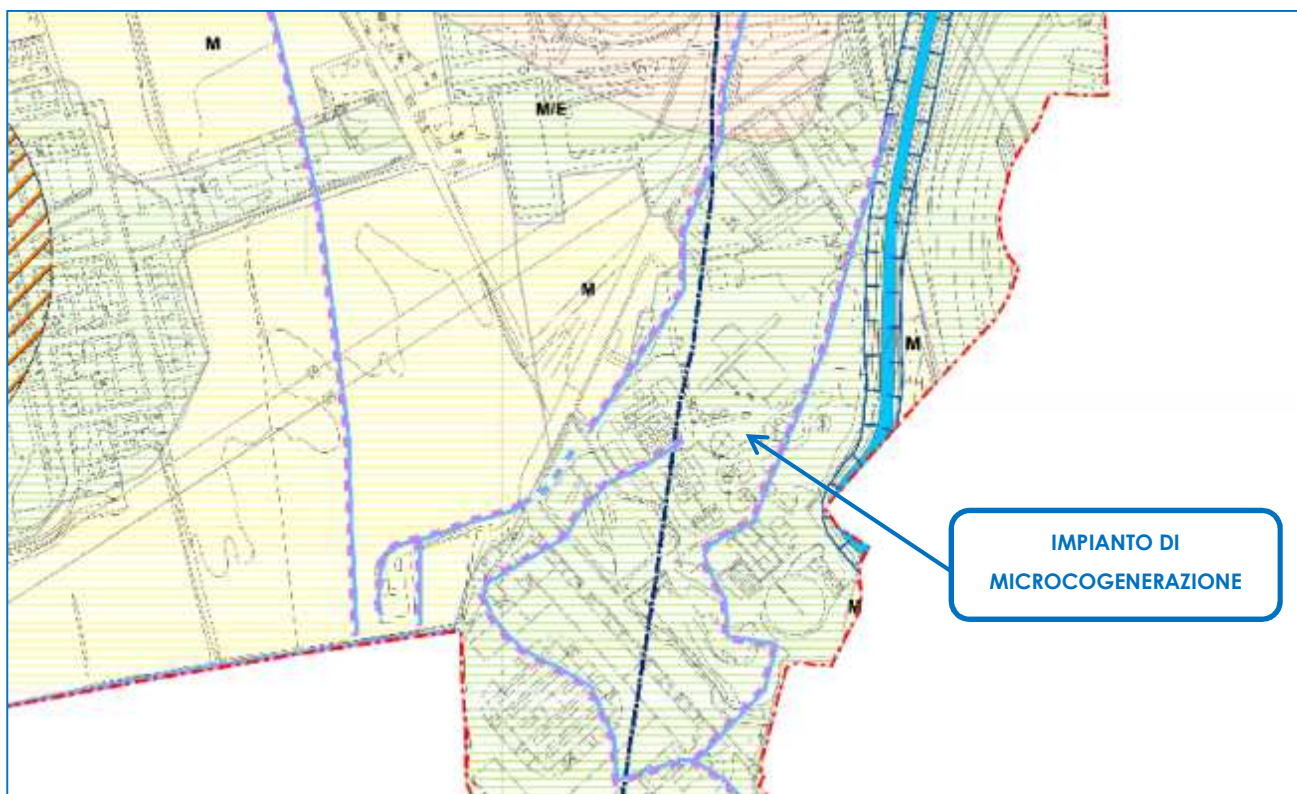


Figura 23: Carta idrogeologica Comune di Sesto San Giovanni

4.3 Analisi del sistema antropico

L'area di intervento, come già sottolineato e visibile nelle foto allegate, è già antropizzata e sede di processi tecnologici di interesse pubblico, nello specifico:

- impianto di depurazione dei reflui fognari di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni ed in gestione a Amiacque S.r.l. – Gruppo CAP Holding
- impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani mediante termovalorizzazione gestito da CORE S.p.a. Consorzio Recupero Energetici, società per azioni costituita dai Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Cormano


	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Doc. Relazione paesaggistica AU
				Pag. 25 di 40
				Rev. 0 Data 20/02/2017



Figura 24: Vista dall'alto impianto di depurazione reflui



Figura 25: Vista dall'alto impianto di trattamento RSU

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)		161385-R100_00		
			Doc.	Relazione paesaggistica AU	
			Pag.	26	di
			Rev. 0	Data 20/02/2017	

L'impianto di microcogenerazione andrà a collocarsi all'interno del sito AMIACQUE S.r.l. sul lato Nord, al confine con l'impianto di termovalorizzazione, risultando completamente circondato dalle apparecchiature tecnologiche già installate ed operative in sito.


L'antropizzazione del sistema è accentuata inoltre dalla vicinanza della Tangenziali (Nord ed Est) sul lato Est del sito.

Non sono presenti nelle immediate vicinanze del sito insediamenti urbani di carattere abitativo: l'area residenziale più vicina è collocato a circa 400 m di distanza, in corrispondenza dell'Hotel Studios nel Comune di Cologno Monzese.

L'antropizzazione dell'area è inoltre evidente sul lato Ovest dell'impianto di depurazione, lungo Via Manin, dove sono presenti dei capannoni ed edifici di carattere industriale.



Figura 26: Vista Via Manin al confine lato Ovest con il sito Amiacque (data foto: 13 febbraio 2017)

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	27	di	40
		Rev. 0	Data 20/02/2017				

5 Descrizione dell'intervento

5.1 Descrizione impianto di microcogenerazione

L'impianto di microcogenerazione è costituito da n.2 microturbine, Marca CAPSTONE, modello CR65, da 65 kWe cadauna, per un totale di 130 kWe, alimentate a biogas. Gli esausti della combustione del biogas verranno inviati ad un recuperatore di calore costituito da uno scambiatore fumi-acqua in grado di recuperare a pieno regime circa 250kWt.

L'impianto sarà alimentato dal biogas che si genera dalla digestione anaerobica dei fanghi nei digestori esistenti, e sarà elettricamente connesso in parallelo alla linea pubblica di distribuzione MT mediante il punto di consegna dell'energia elettrica del depuratore.

La tipologia di impianto scelta presenta due aspetti importanti dal punto di vista del completo sfruttamento della risorsa resa disponibile dal ciclo di lavorazione dei reflui, ovvero per massimizzare l'efficienza energetica del ciclo proposto:

1. l'impianto è di tipo cogenerativo quindi utilizza al massimo la risorsa biogas, producendo contemporaneamente sia l'energia elettrica per coprire una quota parte del fabbisogno elettrico del processo Amiacque sia l'energia termica per il mantenimento della capacità produttiva dei digestori anaerobici;
2. l'impiego di microturbine ad alta velocità di rotazione (96.000 g/1') che operano in assenza di lubrificanti (utilizzo di cuscinetti ad aria) e a basso impatto ambientale

L'impianto sarà costituito dai seguenti componenti principali:

- n.1 sistema di rimozione dell'H₂S costituito da una colonna di desolforazione e da una vasca per la rigenerazione dell'agente desolforante;
- n.1 soffiante in esecuzione ATEX per aumentare la pressione del biogas in ingresso al sistema di trattamento;
- n.1 sistema di trattamento, deumidificazione e compressione biogas;
- n.2 microturbine Capstone, modello CR65;
- n.1 modulo di recupero termico (scambiatore fumi-acqua) per la produzione di acqua calda;
- n.1 quadro elettrico di interfaccia rete, comando e controllo

L'installazione dell'impianto avverrà all'aperto, su una platea semplice in cemento. Nell'intorno della platea sarà realizzato un anello asfaltato della larghezza di circa un metro per un'agevole circolazione del personale di manutenzione e soccorso. Il gruppo sarà contornato da un'area avente profondità non inferiore a 3 m priva di materiali o vegetazione che possano costituire pericolo d'incendio.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	28	di	40
		Rev.	Data				
		0	20/02/2017				

La collocazione esatta dell'impianto rispetto alle apparecchiature e al paesaggio circostante è rappresentata in maniera dettagliata negli elaborati allegati.

5.2 Opere civili previste

La progettazione e la realizzazione delle opere civili che comportino variazioni sul sistema esistente saranno valutate con specifici studi.

Nell'esecuzione delle opere saranno tenute in debita considerazione le prescrizioni riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione, parte integrante del vigente PGT, ove e per quanto applicabili.

5.2.1 Scavi e platea di installazione

La preparazione della platea prevederà la realizzazione di uno scavo a sezione aperta eseguito con mezzi meccanici, lo spianamento e la configurazione del fondo. Il materiale estratto sarà conferito a discarica controllata. Le dimensioni orientative dello scavo per la platea sono le seguenti: $l \times w \times p = 1280 \times 680 \times 30$ cm.

La platea sarà realizzata in conglomerato cementizio a resistenza caratteristica in opera, preconfezionato con aggregati di varie pezzature atte ad assicurare un assortimento granulometrico adeguato alle destinazioni del getto.

Le dimensioni della platea sono le seguenti: $l \times w \times p = 1200 \times 600 \times 25$ cm

5.2.2 Accesso all'impianto

L'accesso all'impianto di microcogenerazione è costituito da una zona di accesso con mezzi e da un anello per accesso pedonale nell'intorno della platea, entrambi in asfalto. La zona per accesso mezzi avrà una larghezza di circa 3,5 m per una lunghezza di circa 11,5 m; l'anello pedonale presenta una larghezza di circa 1 m.

Si evidenzia che nel progetto si è cercato di limitare il più possibile la superficie asfaltata allo stretto necessario per garantire l'accesso in sicurezza in prossimità dell'impianto dei mezzi di manutenzione ed eventualmente di soccorso.

La zona asfaltata verso la esistente centrale termica è necessaria per due scopi:

1. Garantire l'accessibilità per manutenzione alle tubazioni e agli elementi soprasuolo di raccordo tra la centrale termica e l'impianto di cogenerazione
2. Garantire il rispetto delle vigenti Norme di Prevenzione Incendi (DPR 151/11 e smi) che richiedono l'assenza di materiali combustibili nell'intorno degli impianti soggetti ad Attività di Prevenzione Incendi (nello specifico la centrale termica e l'impianto di microcogenerazione).

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU
	Doc.	29	di	40
	Pag.	Rev. 0	Data 20/02/2017	



Figura 27: Dettaglio dell'accesso ai mezzi di manutenzione e soccorso (data foto: 13 febbraio 2017)

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)		161385-R100_00			
			Doc.	Relazione paesaggistica AU		
			Pag.	30	di	40
			Rev. 0	Data 20/02/2017		

6 Impatto sul paesaggio

Nel presente paragrafo si valuta se la realizzazione delle opere in progetto comporti un'alterazione della morfologia del tessuto paesaggistico.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU
				Pag. 31 di 40
				Rev. 0 Data 20/02/2017



Figura 28: Stato di fatto



Figura 29: Stato di Progetto

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	32	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		



Figura 30: Stato di progetto-Vista ravvicinata

Gli effetti sul paesaggio si configurano come permanenti fino alla dismissione e rimozione a fine vita dell'impianto oggetto di valutazione.

6.1 Impatto in relazione al vincolo del fiume Lambro

Il corso del fiume Lambro è soggetto, per una fascia di 150 metri di profondità per ciascuna delle sponde, al vincolo di tutela delle zone di particolare interesse ambientale e quindi a vincolo paesaggistico.

Tuttavia, essendo l'intervento in oggetto previsto in un'area già fortemente antropizzata, non si reputa particolarmente significativo l'impatto sul paesaggio; a maggior ragione, per il fatto che l'impianto di microcogenerazione sarà installato a una distanza dalle sponde del fiume superiore rispetto a quella degli esistenti impianti di depurazione che offrono una ampia zona di mascheratura in direzione del fiume.

6.2 Percettività visiva

Dal punto di vista della percettività visiva, l'intervento implica una modificazione del sito con scarso impatto sia dal punto dell'intrusione visiva che dal punto dell'ostruzione visiva (vedi fotosimulazioni allegate), in quanto sarà inserito in un contesto fortemente caratterizzato dalla presenza di impianti tecnologici di dimensioni maggiori e collocato in una posizione che risulta già visivamente schermata in tutte le direzioni dagli edifici e manufatti tecnologici esistenti.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			Doc.	161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	33	di	40
				Rev.	Data 0 20/02/2017		

La schermatura visiva è agevolata inoltre dalle piantumazioni e dalla recinzione posta al confine dell'impianto con Via Manin, in particolare sul lato Ovest.



Figura 31. Vista impianto da lato Nord-Ovest (Via Manin) (data foto: 13 febbraio 2017)



Figura 32: Vista impianto lato Ovest (Via Manin) (data foto: 13 febbraio 2017)

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			Doc.	161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	34	di	40
				Rev.	Data 0 20/02/2017		

Dal lato Nord il sito di installazione non è visibile, in quanto totalmente coperto visivamente dall'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani gestito da CORE S.p.a..



Figura 33: Vista impianto lato Nord (data foto: 13 febbraio 2017)

Osservando dal lato Sud in direzione del sito di installazione dell'impianto di microcogenerazione, si può facilmente verificare che la nuova installazione verrà schermata visivamente dalle attrezzature tecnologiche già presenti, non andando a impattare sul paesaggio circostante.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			Doc.	161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	35	di	40
				Rev.	Data 0 20/02/2017		



Figura 34: Vista impianto lato Sud (data foto: 13 febbraio 2017)

Sul lato Est l'unico punto accessibile e con visuale verso l'impianto di depurazione è la strada a scorrimento veloce (tangenziale Est e Nord di Milano). Il nuovo impianto è totalmente schermato dalla vegetazione presente sul ciglio della strada.



Figura 35: Vista impianto lato Est (data foto: agosto 2016)

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00 Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	36	di 40
				Rev.	0	Data 20/02/2017

6.3 Impatto cromatico

I materiali e relativi colori utilizzati per realizzare l'impianto sono coerenti con le apparecchiature tecnologiche installate in tutta l'area circostante.

Si riportano nella seguente tabella le caratteristiche cromatiche dei componenti principali dell'impianto di microcogenerazione che verrà installato:

Componente	Colore	RAL
Colonna e vasca desolforazione -vetroresina	Grigio	7001
HRM (recuperatore di calore)	Grigio	7035
Quadro elettrico	Grigio	7035
Piping	Grigio	9006
Microturbine	Grigio	7035

Come si può vedere dalla tabella i colori che andranno ad inserirsi nel contesto attuale sono coerenti con quanto già presente e visibile nella documentazione fotografica allegata.

6.4 Impatto sull'impermeabilizzazione del suolo

L'installazione dell'impianto di microcogenerazione avverrà su un'area a verde seminativo la cui attuale superficie è di circa 1700 m².

La superficie complessiva interessata dall'impianto di microcogenerazione, comprensiva delle zone asfaltate di accesso e circolazione pedonale, è di 190m², costituendo nei fatti circa il 10% della superficie a verde esistente.

Il basso impatto dell'impianto rispetto alla totale superficie a prato porta a concludere che non sussistono problematiche particolari di eccessiva impermeabilizzazione del suolo.

6.5 Impatto complessivo

La morfologia dell'opera, per quanto sia possibile per un impianto tecnologico risulterà, a parere dello scrivente, in totale armonia con il contesto esistente e quindi ampiamente compatibile con gli elementi del paesaggio.

Possiamo quindi concludere che, a livello di modificazioni dell'assetto percettivo, scenico, panoramico e paesaggistico, l'intervento di progetto non modificherà in modo rilevante l'assetto attuale, considerando che le opere in progetto verranno realizzate alla quota del piano

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	37	di	40
		Rev.	Data				
		0	20/02/2017				

campagna e avranno caratteristiche dimensionali decisamente inferiori rispetto alle opere esistenti al contorno, nonché caratteristiche cromatiche e funzionali similari.

Si può invece affermare che l'intervento apporti un effetto positivo dal punto di vista ambientale e di utilizzo del territorio, in quanto consentirebbe di aumentare l'efficienza di sfruttamento del biogas che adesso viene sfruttato in centrale termica, producendo oltre all'energia termica anche energia elettrica riducendo complessivamente le emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra.

7 Misure di mitigazione e compensazione proposte

7.1 Mitigazione

L'intervento in esame mantiene i caratteri del contesto in cui si inserisce e non va ad influire negativamente sul paesaggio circostante.

La progettazione e realizzazione delle opere rispetterà quanto prescritto dalle prescrizioni geologiche costituenti parte integrante e sostanziale del vigente PGT.

Considerando il contesto e le modalità di inserimento dell'impianto, non si ritengono necessarie ulteriori indicazioni di mitigazione aggiuntive oltre alle specifiche di progetto che già tengono in considerazione il rispetto del contesto paesaggistico presente e la limitazione, per quanto possibile, dell'impatto sullo stesso.

La prima opera di mitigazione effettuata infatti, è la localizzazione dell'impianto di microcogenerazione, che verrà installato in un'area dove le altre infrastrutture tecnologiche potranno esercitare un effetto barriera.

Deve inoltre essere tenuto in conto che la collocazione dell'accesso asfaltato in corrispondenza degli accessi esistenti, nonostante altre alternative potessero essere più agevoli per il movimento dei mezzi di manutenzione, consente di ridurre al minimo possibile la superficie asfaltata.

7.2 Compensazione

In considerazione del fatto che l'impianto di microcogenerazione, nonostante costituisca già di per sé un'opera di valorizzazione e miglioramento, andrà a collocarsi in un'area già fortemente antropizzata destinata a servizi di interesse pubblico, Amiacque Srl propone comunque un intervento di compensazione di carattere naturalistico da realizzarsi nell'area circostante.

Per motivi di sicurezza imposti dalla vigente legislazione in materia di prevenzione Incendi non risulta possibile incrementare ulteriormente la vegetazione in prossimità del sito di installazione dell'impianto di microcogenerazione.

Si propone dunque di migliorare la schermatura del sito Amiacque dall'esterno in corrispondenza del lato Est, nella zona in prossimità del fiume Lambro, provvedendo ad un'opera di piantumazione che possa valorizzare il sistema naturalistico attuale.

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	38	di	40
		Rev.	Data				
		0	20/02/2017				



Figura 36: Vista area proposta per la compensazione lato Nord – stato di fatto



Figura 37: Vista area proposta per la compensazione lato Nord – stato di progetto

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	39	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

La tipologia vegetazionale che si propone di inserire nel contesto è una siepe costituita da 2-3 file di specie arbustive e arboree autoctone di medie dimensioni, con funzione di filtro visivo. A titolo indicativo e non limitativo le tipologie vegetazionali che si prevede di piantumare sono le seguenti: Robinia Pseudoacacia, Acacia Auriculiformis, Rubus Idaeus, Sambucus Nigra. La siepe fornisce in aggiunta un habitat per diverse specie faunistiche presenti nel paesaggio in prossimità del fiume Lambro.

Si prevede di effettuare la piantumazione in periodo autunnale in un arco di tempo stimato di circa 7 giorni.

La siepe verrà temporaneamente irrigata durante il periodo di affrancatura degli elementi vegetali e verrà effettuato un monitoraggio relativo alla percentuale di attecchimento delle singole specie e allo sviluppo degli elementi vegetali. Eventuali specie o piantumazioni che non dovessero attecchire saranno prontamente sostituite al fine di preservare la barriera visiva.

La manutenzione e gestione sarà compresa nel contratto con l'impresa che si occupa della cura del verde.

Considerando un costo indicativo per le opere a verde, secondo il *Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali* allegato al *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale* vigente, si riporta la spesa prevista per l'opera di compensazione.

Opera di compensazione	Costo unitario [€/mq]	Superficie [mq]	Costo totale [€]
Piantumazione con siepe modello	20,00	100	2.000,00

	IMPIANTO DI MICROCOGENERAZIONE A BIOGAS DA REFLUI FOGNARI RELAZIONE PAESAGGISTICA PER PROGETTI IN AREA VINCOLATA (DLgs.42/2004)			161385-R100_00			
				Doc.	Relazione paesaggistica AU		
				Pag.	40	di	40
				Rev. 0	Data 20/02/2017		

8 ALLEGATO 1: *Inquadramento area*

N. Documento: 161385-L-101_00

9 ALLEGATO 2: *Planimetria generale stato di fatto*

N. Documento: 161385-L-102_00

10 ALLEGATO 3: *Planimetria di confronto intervento e stato di fatto*

N. Documento: 161385-L-103_00

11 ALLEGATO 4: *Piante, prospetti e sezioni*

N. Documento: 161385-L-104_00

12 ALLEGATO 5: *Sezioni ambientali schematiche*

N. Documento: 161385-L-105_00

13 ALLEGATO 6: *Rappresentazione mitigazione*

N. Documento: 161385-L-106_00

14 ALLEGATO 7: *Dossier fotografico*

N. Documento: 161385-R-107_00

15 ALLEGATO 8: *Fotosimulazione interventi*

N. Documento: 161385-R-108_00

16 ALLEGATO 9: *Piano dei servizi – Destinazione d'uso*